

9 aprile 2020

## Indice

SEZIONE I: .....	2
<b>ADOZIONE E ATTUAZIONE DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA” DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI .....</b>	<b>2</b>
PREMESSA .....	2
NATURA GIURIDICA, CARATTERE E PECULIARITÀ DELLA DICHIARAZIONE.....	2
ATTIVITÀ COMUNI DELLE PARTI CONTRAENTI PER LA PROMOZIONE DELL’ATTUAZIONE DELLA DPC .....	2
SEZIONE II:.....	3
<b>QUESTIONARIO .....</b>	<b>3</b>
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO.....	3
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROVENIENZA E ALLA STESURA DEL RAPPORTO .....	4
PARTE 1: PARTE GENERALE.....	5
PARTE 2: PARTE SPECIALE RIGUARDANTE GLI OBIETTIVI DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA” DELLA IX CONFERENZA DELLE ALPI (DICHIARAZIONE DEL 9.11.2006).....	7
<b>ALLEGATO SINTESI DELLE NORME GIURIDICHE RILEVANTI (SU LIVELLO NAZIONALE E EVENTUALMENTE REGIONALE / PROVINCIALE, NON SU LIVELLO COMUNALE) .....</b>	<b>28</b>

(2-4 maggio, Lanslebourg, F), di una proposta dell'Italia, sostenuta in primis dall'Austria, volta a favorire la collaborazione transnazionale e transfrontaliera tra le Parti contraenti, il Segretariato permanente, gli Osservatori, la Presidenza della Convenzione delle Alpi, gli enti territoriali, nonché le altre associazioni, per promuovere l'attuazione della DPC, in più parti dell'arco alpino, attraverso l'organizzazione di una serie di attività (conferenza, seminari tematici, pubblicazione nelle lingue alpine, ecc) che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione delle comunità locali sulle finalità di questo strumento.

---

<sup>1</sup> Il 36° Comitato permanente ha definitivamente sancito il suo appoggio alla realizzazione di questa strategia di promozione della DPC con la seguente decisione:

Il Comitato permanente

1. prende atto della relazione dell'Italia e dell'Austria ringraziandole per il loro impegno;
2. invita le Parti contraenti e gli Osservatori a partecipare attivamente ad iniziative comuni per l'attuazione della Dichiarazione "Popolazione e Cultura", coinvolgendo inoltre in modo appropriato altre organizzazioni attive in queste tematiche.

<sup>2</sup> Coscienza di comunità e cooperazione; Diversità culturale; Spazio di vita, qualità della vita e pari opportunità; Spazio economico; Ruolo delle città e dei territori rurali.



	Blanka Bartol, Teja Baloh, Jernej Červek
	mag. Andrej Vizjak, Ministro
	<a href="mailto:blanka.bartol@gov.si">blanka.bartol@gov.si</a>


<p>Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione Territoriale Ministero dello Sviluppo Economico e della Tecnologia Dipartimento per il Turismo Dipartimento per lo Sviluppo Regionale Servizio per gli Affari Europei e la Cooperazione Internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e dello Sport Ministero della Pubblica Amministrazione Dipartimento per la Società dell'Informazione e l'Informatica</li> <li>- Servizio per le Autonomie Locali</li> </ul> <p>Ministero del Lavoro, della Famiglia, degli Affari Sociali e delle Pari Opportunità Ufficio del Governo della Repubblica di Slovenia per lo sviluppo e la politica europea di coesione <a href="#">Ufficio del Governo della Repubblica di Slovenia per gli Sloveni d'oltre confine e nel mondo</a> Membri sloveni del Comitato Scientifico Internazionale di Ricerca Alpina - ISCAR Ente pubblico del Parco nazionale del Triglav Comuni: Comune di Bled CIPRA Slovenia Associazione alpina della Slovenia Punti informazioni della Convenzione delle Alpi: il Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo e il Museo dell'Alta Valle della Sava di Jesenice (il Museo alpino sloveno) Membri delle reti alpine: l'Alleanza nelle Alpi (comuni di Kamnik e Kranjska gora), le Perle delle Alpi (comuni di Bohinj e Bled) la Città alpina dell'anno (Idrija, Tolmino)</p>
--

Per la Slovenia è di estrema importanza l'inclusione della popolazione e del settore della cultura nella Convenzione delle Alpi e nella relativa attuazione. Nel 2010 il Parlamento ha approvato la legge sul Parco nazionale del Triglav, che presenta in diverse disposizioni gli spunti, derivanti dalla dichiarazione "Popolazione e Cultura".

Negli ultimi 20 anni, dopo il terremoto nel periodo di Pasqua del 1998 e seguito da un altro terremoto nel luglio del 2004, si è assistita ad una ricostruzione dell'Alta Valle dell'Isonzo, che, in parte, comprende anche alcuni comuni della Gorenjska. Per i monumenti sacri e profani, sono stati stanziati finanziamenti a fondo perduto del 100%. ), le attività legate alle Città alpine dell'anno - Maribor (2000), Idrija 2011 e Tolmino (2016) (ad esempio, il programma Tour des Villes: rivitalizzazione degli edifici abbandonati), la rete dei Villaggi dell'Alpinismo (Jezerško e Luče), le ricerche (le ricerche archeologiche e le giornate di studio: Terre d'incontro: contatti e scambi lungo le Valli del Natisone e dell'Isonzo dall'antichità al Medioevo, 2007), la tutela dei paesaggi culturali e la conservazione dell'arte dei muretti a secco, le Giornate Europee del Patrimonio, il Premio internazionale per le ristrutturazioni e costruzioni sostenibili nelle Alpi "Constructive Alps", la ristrutturazione energetica degli edifici del patrimonio culturale, ecc.

Dal gennaio del 2018, la società BSC, poslovno podporni center, d.o.o., Kranj, il comune di Bled, il comune di Bohinj, il comune di Kranjska Gora, il comune di Naklo, il comune di Radovljica, l'Agenzia per lo sviluppo dell'Alta Gorenjska, l'Ente per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia - Unità territoriale di Kranj e il Centro per lo sviluppo rurale sostenibile di Kranj partecipano al progetto "L'architettura dei villaggi della Gorenjska", finanziato a titolo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il quale mira a stabilire un approccio che prevede l'utilizzo dell'architettura tradizionale nello sviluppo sostenibile delle località, avvalendosi del modello che è stato sviluppato in base alla conservazione, e il rispetto dell'architettura tradizionale, il trasferimento di conoscenze sull'uso dei materiali tradizionali per la costruzione e la ricostruzione, nonché le raccomandazioni per lo sviluppo sostenibile delle località, compreso il restauro degli edifici protetti e lo sviluppo delle opportunità per rilanciare la costruzione. Per ulteriori informazioni sul progetto, consultare il sito web: <https://www.e-bled.si/za-obcane/projekti/evropski-kmetijski-sklad-za-razvoj-podezelja/>.

Sicuramente una delle maggiori difficoltà nell'ambito dell'attuazione è la mancanza di risorse umane e di attrezzature.

Le annuali Giornate della Convenzione delle Alpi - presentazione della Convenzione delle Alpi, delle iniziative locali nell'ambito dello sviluppo sostenibile, l'inclusione dei diversi stakeholder, ecc.

Il Festival dei fiori a Bohinj, le attività del comune di Idrija per la predisposizione del programma nell'ambito del conferimento del titolo "Città alpina del 2011", il Ballo delle Mucche, la festa rurale della Valle dell'Isonzo, la gara nazionale di tosatura delle pecore a Trenta, la Fiera di Trenta, la Festa del 'frico' a Tolmin, la commemorazione dei caduti della Prima guerra mondiale che si svolge ad agosto a Mrzli vrh e la marcia commemorativa di novembre verso il lago di Krn, la transfrontaliera Festa della montagna sul Matajur che si tiene la prima domenica di settembre (la comunità montana veneta, in collaborazione con gli abitanti della Valle dell'Isonzo), la Festa delle grotte "Belajtna", la falciatura a mano nei paesi di alta montagna (gare locali e regionali), il Museo alpino sloveno di Mojstrana (la Giornata della Convenzione delle Alpi e il festival "Leggere le montagne", le serate ai musei e le esposizioni legate allo spazio alpino (cucina e architettura), l'istituzione dell'Associazione delle Alpi Giulie (anche l'associazione delle scuole nell'area della riserva della biosfera delle Alpi Giulie) e il marchio di qualità del Parco nazionale del Triglav.

Il rafforzamento dei marchi Bohinjsko, Bled Local Selection, ecc. A Zasip (una località nel comune di Bled), l'Associazione turistica di Zasip e l'Associazione culturale e artistica di Zasip - al fine di preservare la tradizione e trasmettere le conoscenze alle generazioni successive - hanno unito le forze nell'ambito del progetto "Prgarija" (il nome della località di Zasip di un tempo), che si occupa della conservazione delle tradizioni e usanze locali, della presentazione di "Prgarija" a vari eventi, della degustazione dei piatti a base di "prge" (pere secche), dell'organizzazione dell'evento annuale della Giornata delle "prge", dei laboratori di cucina a Zasip ed altro ancora. Le soprannominate associazioni hanno curato la pubblicazione di un opuscolo di ricette intitolato "Le bontà dalla Prgarija". La pubblicazione è stata concepita dall'abitante di Prgarija più appassionata, la signora Bojana Pipan, che ha accuratamente raccolto e scritto 15 ricette con istruzioni dettagliate per la preparazione di piatti a base di farina di "prge", basandosi sui racconti degli abitanti locali e usufruendo della propria immaginazione e delle sue competenze culinarie. La premessa all'opuscolo di ricette è stata scritta dal rinomato etnografo sloveno, il prof. dr. Janez Bogataj, e, oltre alla ricetta del tipico pane Prgin, l'opuscolo contiene anche le istruzioni per la preparazione di altri piatti salati e dolci. Tutte le famiglie di Zasip hanno ricevuto l'opuscolo gratuitamente tramite posta. Partecipano a questo progetto anche la trattoria locale Kurej, che è stata la prima a includere i deliziosi struccoli con "prge" nella sua offerta giornaliera, e l'azienda agricola Tersegvav, che partecipa attivamente alle presentazioni di Prgarija. Ulteriori informazioni su:

<http://www.zasip.si/prgarija>.

A Bodešče, presso la Fattoria di Sodar - una villa contadina in stile barocco - si impegnano a preparare un programma che incorpora la tradizione culturale e che si tramanda di generazione in generazione. Ulteriori informazioni su: <https://soundofholiday.com/sodarjeva-domacija/>.

L'Agenzia per lo sviluppo dell'Alta Gorenjska (RAGOR) e il Centro di ricerca scientifica presso l'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti (ZRC SAZU) hanno partecipato al progetto

Alpfoodway, nell'ambito del quale hanno cercato di far conoscere le specialità culinarie alpine in collaborazione con altri partner.

Il programma congiunto per garantire maggiore riconoscibilità alla Convenzione delle Alpi nel Parco Nazionale del Triglav: la mostra sulla Convenzione delle Alpi dedicata ad un ampio pubblico, l'autobus promozionale del Parco Nazionale del Triglav e della Convenzione delle Alpi per incentivare la mobilità sostenibile (progetti per la riduzione del traffico), il Festival internazionale dei fiori alpini e lo Sviluppo sostenibile

“Trasporti e turismo”, che comprendeva anche il colloquio del Ministro dell'Ambiente e della Pianificazione Territoriale con i sindaci dei comuni alpini sloveni. I programmi di formazione promossi dal Parco Nazionale del Triglav dedicati ai giovani: le Giornate di scienza naturale - Belarjevi naravoslovni dnevi, mostre, serate letterarie, laboratori di formazione, il programma Etnologia del pascolo alpino presentazione dell'arte della produzione degli attrezzi dal legno e dal burro, il programma Giovane Guardia forestale e i programmi paralleli al mercatino (vecchi giochi, usi e costumi).

Presso il Museo alpino sloveno si svolgono laboratori e seminari didattici sullo spazio alpino, che sono organizzati nell'ambito dei programmi annuali del museo, nonché le visite guidate e i programmi in collaborazione con il Parco nazionale del Triglav (il sentiero di Triglavska Bistrica). A titolo del progetto ŠIPK sono state aggiornate e messe in evidenza la diversità geologica e geografica del mondo montano e le indicazioni da seguire per garantire la propria sicurezza quando si fanno le escursioni. Prestiamo particolare attenzione all'importanza di proteggere la natura (la scomparsa del ghiacciaio - 2020 e il simposio in occasione del 240° anniversario della prima salita sul Triglav - 2018) e al fenomeno dell'affollamento in montagna nel 2019. In collaborazione con la galleria Dessa, ospitiamo un'esposizione sull'architettura alpina e accogliamo relatori nel campo della natura e della storia (anche TNP).

Lo stabilimento dei collegamenti di trasporto stagionali (interurbani e internazionali) tramite pulmini per collegare le località montane (Slavia Friulana, Livek e Breginjski kot con Caporetto). Le biblioteche, le scuole primarie e secondarie e le istituzioni pubbliche sono ampiamente coinvolte nel progetto annuale “Leggere le montagne”, organizzato dal Segretariato della Convenzione delle Alpi.

Il partenariato tra i tre parchi: il Parco Naturale delle Prealpi Giulie (Resia - Italia), il Parco Nazionale del Triglav (Slovenia) e i Nockberge (Austria); la cooperazione dell'Ente pubblico del Parco naturale del Triglav all'interno della Federazione Europarc, della rete Alparc e con gli altri parchi alpini.

La cooperazione tra il Parco Nazionale di Berchtesgaden (Nationalpark Berchtesgaden, Germania) e il Parco delle grotte di Škocjan - scambio delle esperienze lavorative e delle buone prassi. Il Museo dell'Alta Valle della Sava a Jesenice collabora con gli abitanti dell'area dei tre confini (con l'Italia e l'Austria) a progetti comuni (ZBORZBIRK, FLULED e mostre).

La Slovenia rafforza e preserva il comune spazio linguistico e culturale sloveno e collega le comunità nazionali slovene autoctone nei Paesi vicini con la madrepatria.

Il Parco delle grotte di Škocjan coopera attivamente ormai da diversi anni con il Parco Nazionale di Berchtesgaden (Germania) con scambi di esperienze e trasmissione del know-how, in particolare nel settore dei grandi predatori, nell'idrologia e nel rinnovo dei vecchi sentieri in grotta, che sono stati costruiti in modo simile a quelli che si snodano sulle Alpi.

Il Parco delle grotte di Škocjan ha cooperato al Progetto ALPENCOM quale partner nell'ambito del programma Interreg IIB Spazio Alpino. Il comune di Bled fa parte della rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" e del consorzio delle Perle delle Alpi, nell'ambito dei quali si realizzano progetti che permettono di scambiare esempi di buone pratiche in vari settori. La comunità locale (come, ad esempio, gli apicoltori, gli educatori, l'Ente per la cultura di Bled, l'Ente per il turismo di Bled o altre istituzioni pertinenti) è invitata a partecipare a tutte le escursioni che potrebbero interessarla.

Al riconoscimento della diversità o della somiglianza linguistica, ha contribuito anche il progetto italo-sloveno ZBORZBIRK, Patrimonio culturale tra le Alpi e il Carso, nell'ambito del quale sono state catalogate le collezioni dei beni culturali (fotografie e denominazioni di oggetti in dialetto o in altre lingue). Anche il Museo dell'Alta Valle della Sava a Jesenice ha partecipato al progetto (con la collezione a Rateče), mentre il partner principale è stata ZRC SAZU.

Sostegno della Slovenia agli Sloveni d'oltre confine, in Italia e Austria. La Slovenia sostiene attivamente le attività delle organizzazioni culturali, sportive, sociali ed economiche slovene d'oltre confine (tanto nel Friuli-Venezia Giulia quanto in Carinzia), le quali sono impegnate nella preservazione del comune spazio linguistico e culturale sloveno.

Come parte degli eventi per la Giornata della Convenzione delle Alpi, sono state organizzate delle presentazioni dei rapporti sullo stato delle Alpi e di altre ricerche sul turismo e sui servizi sostenibili nelle aree alpine e montane di confine, sulla demografia nelle aree interessate dalla Convenzione delle Alpi e, più ampiamente, sulla gestione del rischio di catastrofi naturali. Le consultazioni e le discussioni si sono svolte a livello locale (Solčava, Tolmino, Mojstrana e Postumia) e a parteciparvi sono state invitate le parti interessate e le istituzioni locali. Le conclusioni e le comunicazioni relative agli eventi sono state prese in considerazione durante l'elaborazione della bozza della Strategia di sviluppo territoriale della Slovenia.

Ai sensi della legislazione in materia di pianificazione territoriale, gli organi nazionali e comunali hanno l'obbligo di permettere l'espressione degli interessi e la partecipazione di tutti gli interessati alle procedure di predisposizione e monitoraggio degli atti di pianificazione territoriale. Come casi esemplificativi, possiamo fornire anche i processi di preparazione e adozione della Legge sul Parco Nazionale del Triglav e del piano di gestione del Parco nazionale del Triglav, a cui hanno attivamente partecipato tutti gli interessati.

Il Parco delle grotte di Škocjan: nell'ambito del programma di tutela e sviluppo del Parco delle grotte di Škocjan (al momento in vigore per il periodo 2006-2010, in preparazione per il periodo 2011-2015) vengono inclusi tutti gli stakeholder dell'area protetta a livello più ristretto, come anche a quello più ampio.

Il comune di Kranjska Gora ha tenuto conto di questo aspetto nella preparazione della Strategia di sviluppo sostenibile del comune di Kranjska Gora per il periodo fino al 2030.

Ad agosto del 2010 a Mojstrana è stato inaugurato il Museo alpino sloveno, che, oltre all'alpinismo, presenta anche la vita in montagna. Si può sperimentare la diversità culturale anche nei musei di Rateče (enfasi sui costumi e sulla cucina di Rateče), nel museo di Kranjska Gora e alla fattoria di Liznjek, dove ogni mese (in estate e in autunno) a partire dal 2017 si svolgono dei laboratori di cucina sulla preparazione del pane, della "potica" (potizza), dei biscotti, degli "žganci" (una specie di polenta sminuzzata), ecc.

Nella latteria Planika Kobarid - in cooperazione con il museo di Tolmin - è stata inaugurata la collezione "Od planine do Planike - Dall'alpeggio alla Stella alpina" con la presentazione del pascolo di transumanza e dell'arte casearia nell'Alto Isonzo.

Uno dei compiti centrali dell'Ente pubblico del Parco nazionale del Triglav è di prestare consulenza e gestire tutti gli interventi nella zona del parco, a seconda della tipologia di edifici. In questo modo provvediamo a preservare il patrimonio edilizio e, al contempo, gli elementi tipici dell'edilizia locale vengono utilizzati nella costruzione di nuovi edifici. Dopo l'analisi della tipologia edilizia dei singoli abitati nel TNP, stiamo preparando dei manuali con le linee guida per la manutenzione degli edifici in base alla loro tipologia. Una particolare attenzione è rivolta alle zone di montagna, dove si svolge regolarmente il controllo e la valutazione delle condizioni e si preparano i manuali per gli interventi di edilizia.

L'Ente pubblico del TNP si occupa della manutenzione regolare della fattoria di Pocar a Zgornja Radovna, che è un monumento di importanza nazionale, a cui è stato conferito anche il premio Europa Nostra (patrimonio architettonico). Nella fattoria è inoltre presente una collezione di oggetti che fa parte delle collezioni dei beni culturali mobili curate dall'Ente pubblico del TNP. Queste collezioni si trovano anche nei centri del TNP (a Bled, a Trenta e, ogni tanto, a Bohinj); in questi centri e in altri luoghi vengono regolarmente organizzati programmi educativi, mostre e diversi eventi per gruppi scolastici, la gente del posto e altri visitatori.

A Bled incoraggiamo lo sviluppo di attività culturali attraverso bandi pubblici per le associazioni culturali. Svolge un ruolo importante anche l'Ente per la cultura di Bled, che è responsabile della

gestione del Castello di Bled e della Sala dei Festival di Bled. Ogni anno l'Associazione museale di Bled propone una serie di conferenze su un tema storico specifico, organizza delle visite di studio e pubblica le sue scoperte sulla rivista *Razgledi* (Le considerazioni).

L'Associazione di donne e ragazze rurali dei comuni di Bled e Gorje prepara degustazioni dei piatti locali. La preservazione dei costumi e delle tradizioni popolari è riposta nelle mani dell'Associazione folcloristica di Bled, che ogni anno ad ottobre organizza l'evento "Ottobre è una festa a Bled".

Nel Centro Rinka a Solčava si possono visitare delle mostre sulla storia naturale e culturale delle tre valli (Valle di Logar, Matkov kot e Robanov kot).

Nell'ambito delle sue regolari attività il Parco delle grotte di Škocjan si occupa della salvaguardia del patrimonio culturale, svolge attività di ricerca nell'ambito etnologico, predispone ed attua progetti (internazionali), incentiva le attività tradizionali, esegue il controllo sullo stato del patrimonio materiale nel parco, ecc.

- 
- i mercatini settimanali del Parco Nazionale del Triglav;
- le attività dei gruppi folcloristici e delle associazioni culturali dell'area di competenza;
- i numerosi eventi per il festeggiamento delle singole attività, connesse con la cultura alpina e la sua popolazione: le Giornate di Kekec (un personaggio fiabesco), le Giornate di Aljaž (in onore del parroco Jakob Aljaž), le Giornate dei Carbonai, la Domenica dell'alpeggio (Velika Planina), Il Ballo delle mucche (Bohinj) e il Ballo dei pastori - Ovčarski bal (Jezerško);
- il Festival internazionale dei fiori a Bohinj;
- gli eventi nell'ambito delle Giornate europee del patrimonio;
- la Festa del paese a Rateče (15 agosto), la Festa di San Nicolò e l'incontro dei Krampus dei tre paesi a Podkoren.

Sono stati iscritti nel Registro dei beni culturali immateriali della Slovenia i "laufarji" di Cerkno (maschera carnevalesca etnologica), il Carnevale tradizionale di Drežniške Ravne, la decorazione delle uova pasquali per la festa di Šempav a Poljubin, la preparazione dei bombolotti di Bovec (struccoli con ripieno di pere) e dei ravioli di Idrija, la produzione del formaggio Mohant di Bohinj, le tradizionali maschere del nuovo anno di Bohinj "otepovci", la produzione del formaggio Tržič di Velika Planina e gli attrezzi di legno incisi a rilievo utilizzati per decorarlo, la tradizione artigianale della produzione delle tegole in legno dette "skodle", la produzione tradizionale di pipe e la decorazione dei pannelli frontali delle arnie.

A Mojstrana, su iniziativa dell'Associazione alpina di Dovje-Mojstrana e dell'Associazione alpina della Slovenia, il comune di Kranjska Gora ha realizzato il primo Museo alpino sloveno (SPM), che è stato inaugurato il 7 agosto 2010 e opera nell'ambito del Museo dell'Alta Valle della Sava a Jesenice (fondato dai comuni di Kranjska Gora e Jesenice). Il museo è dedicato alla rappresentazione. Nel museo è esposta la storia dell'alpinismo in Slovenia, con uno spazio dedicato anche alla presentazione delle particolarità naturali e culturali dello spazio alpino

sloveno. Il museo ospita anche due punti informazioni del Parco nazionale del Triglav e, dal 2017, il punto informazioni della Convenzione delle Alpi, un punto di controllo della Traversata alpina slovena e il Centro informazioni turistiche Mojstrana. Stiamo aiutando a stabilire un sistema per le guide alpine e collaboriamo con la popolazione locale (i prodotti locali sono venduti nel negozio del museo).

Il programma regolare dell'Ente pubblico del TNP comprende vari laboratori, mostre e seminarivolti a far conoscere e preservare le conoscenze e le competenze tradizionali. Questi eventi vengono spesso realizzati in collaborazione con le comunità, le associazioni, i musei o gli istituti di istruzione locali e con gli esperti in diversi campi.

Il Museo sloveno dell'alpinismo organizza le sue mostre (sulle Caravanche, sulle alpiniste ed altre mostre) nell'area alpina. Nel 2017 il Museo sloveno alpino ha ricevuto il premio ŽIVA, che è il più alto riconoscimento per il miglior museo slavo e che viene assegnato dal Forum delle culture slave, mentre nel 2016 gli sono stati conferiti il premio della Fondazione del re Alberto I in Svizzera e il premio Valvasor dell'Associazione museale slovena.

Nelle raccolte e nei giornali locali, come anche nelle pubblicazioni tecniche di diversi istituti presso la SAZU (Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti) e nella pubblicazione delle opere di ricerca topografica e nei vocabolari delle parlate dialettali dell'area alpina e delle Prealpi in patria ed oltre confine (il dialetto delle valli del Torre, la grammatica del dialetto resiano, il vocabolario del dialetto delle valli del Natisone, il dialetto di Bovec, il dialetto parlato nell'area di Zatolmin, ecc.); lo studio della microtoponimia (sviluppo di microtoponimi nell'area di Zatolmin e sulle montagne circostanti, microtoponimia e nomi delle case nelle località di Čadrg vicino a Tolmino, ecc.). Le particolarità sono state pubblicate nel numero tematico di *Kronika* (La cronaca, una rivista sulla storia locale) e nelle pubblicazioni del museo e dei suoi partner. (*Niti podobno* - Per niente simile di Stanko Košir, ZBOR ZBIRK, ecc.).

Già da diversi anni l'Agenzia per lo sviluppo dell'Alta Gorenjska partecipa al progetto FLU LED (microtoponimi e nomi delle case nella Slovenia e nell'Austria) ed esamina i nomi delle case (*Kako se pa pri vas reče?* - Come lo chiamate voi?) nella regione di Gorenjska. L'obiettivo del progetto è la conservazione dei nomi delle case come parte del patrimonio culturale immateriale (etnologico e linguistico), preservare la riconoscibilità delle fattorie in base ai loro antichi nomi, il ripristino degli antichi nomi che non si usano più, il miglioramento della qualità di vita in campagna tramite il rafforzamento dell'identità locale e la coesione sociale degli abitanti locali. Ulteriori informazioni su: <http://www.ragor.si/?subpageid=388>.

In Slovenia vi sono molti dialetti che appartengono a gruppi dialettali più grandi. I dialetti sono inoltre inclusi in alcuni curricoli scolastici (ad esempio, il curricolo per la materia della lingua slovena nelle scuole primarie, ecc.).

L'intero sistema educativo sloveno incoraggia lo sviluppo del multilinguismo dell'individuo e il multilinguismo nello spazio educativo. Negli ultimi anni sono stati realizzati molti progetti a livello nazionale, a cui hanno preso parte sia le scuole primarie e secondarie, sia gli istituti pubblici e le università. Il ministero non ha adottato misure specifiche per le aree interessate dalla Convenzione delle Alpi.

Di seguito, sono elencati alcuni esempi di progetti importanti, che sono finanziati dai fondi europei e ai quali partecipano come partner gli istituti di istruzione nell'area interessata dalla Convenzione delle Alpi:

- Il progetto del Fondo sociale europeo (FSE): **“Innalzamento delle competenze linguistiche del personale docente nelle lingue minoritarie delle scuole italiane in Slovenia e slovene in Italia”** (2016-2020). Si tratta di stabilire partenariati e una cooperazione tra le scuole e le università slovene e italiane, ovvero slovene e ungheresi. Al centro di questo progetto vi sono la formazione dei docenti e lo sviluppo delle loro competenze linguistiche e didattiche, nonché le nuove strategie di insegnamento nelle aree bilingue con l'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Il progetto del FSE: **“Sviluppo e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di forme flessibili di apprendimento per il miglioramento delle competenze generali, sezione 1.3 Multilinguismo”** (2017-2020). Il progetto mira allo sviluppo degli ambienti di apprendimento che permettano ai bambini nelle scuole dell'infanzia e agli alunni delle scuole primarie e secondarie di acquisire una competenza multilingue, il che è anche l'obiettivo delle società avanzate e di molti documenti strategici. Il prodotto finale del progetto comprende l'integrazione di tutte le lingue del sistema educativo sloveno, di altre lingue straniere, delle lingue classiche e di tutte le lingue madri degli immigrati. Al progetto partecipano 26 istituti di istruzione (tra cui la Scuola elementare Franc Rozman-Stane Maribor, il Centro scolastico Slovenj Gradec, il Centro scolastico Nova Gorica, la Scuola elementare 8 ostaggi Logatec, la Scuola elementare Drago Bajc Vipava, ecc.).

- Il progetto del FSE: **“Rafforzamento delle competenze sociali e civiche dei professionisti”**: il programma **“Esistiamo solo con gli altri”** (2016-2021). Lo scopo del programma è la formazione del personale professionale e manageriale in tutti i settori dell'istruzione (istruzione prescolastica, scuole primarie e secondarie di primo grado, educazione musicale di base, formazione professionale, ecc.), anche nei campi dell'integrazione degli immigrati, del dialogo sloveno e interculturale. I settori dell'integrazione degli immigrati, della lingua slovena e del dialogo interculturale. Il progetto si svolge in tutta la Slovenia.

- Il progetto del FSE: **“Sfide della convivenza interculturale”**. L'obiettivo principale del progetto è quello di contribuire allo sviluppo dei valori dell'interculturalità e al miglioramento delle capacità professionali del personale professionale e manageriale degli istituti di istruzione, al fine di garantire ai figli degli immigrati provenienti da altri contesti linguistici e culturali una migliore integrazione nel sistema educativo sloveno. Il progetto dunque mira a garantire l'istruzione adeguata dei professionisti che sono in contatto con i figli degli immigrati, nonché la

formazione dei professionisti - moltiplicatori per poter lavorare con i figli degli immigrati e dei professionisti che lavorano presso gli istituti di istruzione, frequentati dai figli di immigrati. Gli istituti di istruzione che partecipano al progetto sono: la Scuola elementare Milojka Štrukelj Nova Gorica, la Seconda scuola elementare Slovenj Gradec, la Scuola elementare Matija Čop Kranj, la Scuola secondaria di secondo grado Jesenice, la Scuola secondaria di secondo grado Slovenska Bistrica, ecc.

Sono state redatte delle linee guida per la piena integrazione nel sistema educativo sloveno degli immigrati (i bambini nelle scuole dell'infanzia e gli alunni delle scuole primarie e secondarie) provenienti da altri contesti linguistici e culturali (l'Istituto dell'Educazione della Repubblica di Slovenia, 2012). È stata inoltre organizzata una consultazione internazionale sull'integrazione degli immigrati nel sistema educativo della Repubblica di Slovenia (Brdo pri Kranju, maggio 2016).

Per i figli degli immigrati, lo sloveno come seconda lingua non è sistematicamente incluso nel curriculum regolare degli asili o delle scuole primarie e secondarie, ma le lezioni di lingua slovena sono offerte come parte di sostegno professionale supplementare. Il quadro d'azione è formato dalla Strategia per l'integrazione nel sistema educativo della Repubblica di Slovenia dei figli degli immigrati nell'ambito delle scuole dell'infanzia oppure delle scuole primarie o secondarie (2017) e dalle Linee guida per l'educazione dei figli degli immigrati nell'ambito degli asili o delle scuole (2012).

-----  
Gli istituti di istruzione partecipano a diversi eventi culturali, in particolare agli eventi musicali, letterari e/o teatrali, organizzati dal Fondo pubblico della Repubblica di Slovenia per le attività culturali (JSKD).

A Rateče, nell'ambito degli studi del patrimonio, hanno inoltre pubblicato il vocabolario del dialetto di Rateče e sono stati organizzati dei seminari sulla diversità dei dialetti (ZRC SAZU - l'Atlante linguistico sloveno).

### **Produzione artistica creativa**

La mostra di opere d'arte figurativa, che sono state realizzate nell'ambito della colonia artistica LE PORTE e sono esposte nel Museo alpino sloveno (dal 2010); i campi d'arte figurativa a Pokljuka, Trenta, Drežnica, Most na Soči ed altri con mostre organizzate per l'occasione. Inoltre, si possono citare la presentazione di fotografi e pittori delle aree montane - che fa parte del programma del Museo alpino sloveno - e le gallerie presso la Fattoria Liznjek a Kranjska Gora e presso il Palazzo Kos a Jesenice.

Il Parco delle grotte di Škocjan sostiene e collabora alle attività dell'Associazione Turistica di Škocjan, che organizza il tradizionale festival di Škocjan (rappresentazioni teatrali) anche con eventi occasionali, come, ad esempio, i Giorni della letteratura, mostre, i Giorni della festa della musica, ecc.

Nel Museo alpino sloveno vengono organizzate proiezioni di film, tra cui anche film dell'arte cinematografica contemporanea che trattano il tema della montagna. Il museo partecipa anche al Festival dei film di montagna, che in Slovenia si tiene annualmente a partire dal 2007.

L'esposizione fotografica "Le Alpi così come le vedono gli uccelli" (parco Tivoli, 2009, Lubiana).

Nell'ambito della Comunità di Lavoro Alpe - Adria e dei suoi gruppi di lavoro vengono attuati diversi progetti connessi con l'arte e la creazione artistica, ma questi progetti sono anche collegati a un territorio più vasto e non solo al territorio della Convenzione delle Alpi.

Nell'infopoint del Dom Trenta sono in atto il forum musicale Trenta per i giovani musicisti e la colonia d'arte TrentArs, il cui obiettivo è comporre una raccolta di opere artistiche e, in questo modo, unire l'arte con la tutela della natura. L'Ente pubblico del TNP organizza laboratori fotografici e ospita numerose esposizioni fotografiche. Presso la casa tipica Pocarjeva domačija e all'infopoint Triglavska roža a Bled è inclusa nel programma degli eventi la partecipazione di artisti (pittori, fotografi, attori e musicisti) con l'obiettivo di incentivare le associazioni artistiche locali e i singoli artisti.

Le attività sono svolte nei musei di Jesenice e Rateče nell'ambito di mostre e programmi occasionali per bambini e adulti. L'ultima azione è stata di sostegno per la ristampa del libro *Triglavске pripovedke* (I racconti dal Triglav - cofinanziato dall'Agenzia per il libro) e la presentazione del libro breve Kekec e Pehta, 2018 (la traduzione in inglese di Kekec, l'associazione "Il foglio della nostra montagna" - D. Kunaver).

### III

- In collaborazione con le unità locali dell'Istituto per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia (ZVKDS) a Kranj e Nova Gorica, sono in redazione le linee guida per ristrutturazioni, nuove costruzioni, consulenze con gli investitori e per la cooperazione con i comuni nella predisposizione degli atti comunali di pianificazione territoriale.

- In collaborazione con il ZVKDS e i comuni del Parco nazionale del Triglav, l'Ente pubblico del TNP sta preparando la tipologia edilizia e le linee guida per la costruzione, la ricostruzione e/o il rinnovamento.

- La strategia di sviluppo territoriale della Slovenia (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia, n. 76/2004) precisa - a livello nazionale - 65 aree con elementi caratteristici del paesaggio, tra cui 17 rientrano nell'area interessata dalla Convenzione delle Alpi. Nel marzo 2020 è stata completata la ristrutturazione metodologica.

Nel marzo 2020 è stata aggiornata la metodologia per determinare le aree nazionali con elementi caratterizzanti, che servirà da base per una seconda analisi della visibilità del paesaggio in conformità con la nuova metodologia.

Il progetto comprende anche attività pilota, una parte delle quali viene svolta nell'area del Parco nazionale del Triglav, in collaborazione con l'Ente pubblico del TNP.

- Decreto sulla suddivisione di una parte dei mezzi dell'Ente pubblico del Parco delle grotte di Škocjan (fondi per il rinnovo di tre abitati nell'ambito del parco).

- Il Parco delle grotte di Škocjan (PŠJ) sostiene la conservazione della struttura tradizionale ed abitativa attuale con l'aiuto di pareri tecnici e con interventi presso le istituzioni di competenza, come anche - a livello finanziario - con la suddivisione annuale di una parte dei finanziamenti PŠJ, ai sensi della Delibera sulla suddivisione di parte dei fondi del PŠJ. Gli abitanti locali investono questi fondi nel patrimonio immobiliare dei paesi del parco (Betanja, Matavun e Škocjan).

Il Parco delle grotte di Škocjan organizza delle conferenze per gli abitanti locali in merito all'importanza della salvaguardia dell'edilizia tradizionale esistente e del metodo di ristrutturazione degli immobili.

La mostra itinerante dei progetti vincitori del concorso annuale svizzero "Architettura moderna nelle Alpi".

I sopracitati manuali di tipologia edilizia e le linee guida dell'Ente pubblico del TNP aiutano a rispettare i metodi di costruzione tradizionali e contribuiscono all'uso di materiali locali, in conformità con i principi dell'edilizia sostenibile. Oltre a fornire consulenza edilizia, il TNP alloca occasionalmente anche una parte delle risorse finanziarie alla ristrutturazione di edifici, offrendo così assistenza alla popolazione locale e, allo stesso tempo, prendendosi cura della protezione del patrimonio edilizio (ad esempio, il cofinanziamento della ristrutturazione dei tetti in legno degli edifici agricoli).

Nel 2018, in collaborazione con gli studenti di architettura e l'Istituto per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia (ZVKDS), il comune di Bled ha elaborato la Strategia per lo sviluppo integrato della località di Kupljenik, nell'ambito della quale ha predisposto la tipologia di edifici esistenti e ha proposto soluzioni architettoniche che permetterebbero agli abitanti locali di continuare a vivere nella località (conversione in strutture turistiche, diversi laboratori, ecc.), ovvero di guadagnarsi da vivere, in conformità con le linee guida del ZVKDS. Uno studio analogo sarà condotto quest'anno per l'area di Slamniki.

Nell'ambito dell'Associazione delle città storiche vengono organizzati laboratori e seminari sulla conservazione del patrimonio, sull'uso di materiali, sulle procedure, sulle buone pratiche, sulle particolarità della regione alpina (3 o 4 seminari all'anno). Seminari o presentazioni sulla ricerca dendrologica del legno, svolta presso la Fattoria Liznjek a Kranjska Gora da parte dei giovani ricercatori della Facoltà di Biotecnologia (presentazione per il pubblico).

Nell'ambito del Premio internazionale di architettura della Convenzione alpina "Constructive Alps" (Alpi costruttive) sono state organizzate più di 20 mostre in diverse aree dello spazio alpino e in altre parti della Slovenia con presentazioni e discussioni, che hanno contribuito alla promozione di costruzioni e ristrutturazioni sostenibili nelle Alpi.

Il progetto della biblioteca itinerante Ciril Kosmač a Tolmino: "Do gorskih dobrav" (Alle foreste di montagna).

L'Ente pubblico del TNP cofinanzia le linee di autobus stagionali (hop on-hop off) nei comuni del Parco nazionale del Triglav.

Nel 2019 si è concluso il progetto INTERREG Spazio alpino - INTESU sul tema dei servizi, nell'ambito del quale è stata redatta una guida sull'erogazione dei servizi. Inoltre, è stato sviluppato anche un piano d'azione per migliorare l'approvvigionamento dei beni di prima necessità nell'area di Idrija e Cerklje (Slovenia), che comprende misure quali il catalogo online dei fornitori e lo shopping online, la conversione di un vecchio edificio per la fornitura di servizi in un negozio di paese e la messa in rete di prestatori nelle zone rurali.

Di fronte ai cambiamenti demografici che si verificano nelle aree montuose e in altre zone rurali, la questione della fornitura di servizi presenta un argomento di interesse attuale. Nel giugno 2019, sotto l'egida dell'Associazione dei comuni della Slovenia, ha cominciato a essere operativo il gruppo di lavoro per il decentramento dei servizi statali e lo sviluppo regionale coerente, che sta elaborando una proposta per determinare le scale territoriali su cui dovrebbero essere forniti determinati servizi di importanza generale ed economica.

	X	No	
Mantenere aperte le scuole dell'infanzia e le scuole elementari nelle aree colpite da spopolamento (l'Asilo nido Soča (Isonzo), la Scuola elementare Podbrdo) e il liceo a Tolmino, in quanto è l'unico istituto di istruzione secondaria nella regione della Valle dell'Isonzo.			
<b>I circoli di studio</b> come strumento di sviluppo nello spazio alpino. L'esempio di Solčava: il Centro andragogico della Slovenia monitora la struttura dei partecipanti ed esamina il contenuto dei circoli di studio, i quali collegano le aspettative con le opportunità, operano in modo indipendente con l'aiuto delle risorse di bilancio (Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e dello Sport) e incorporano costantemente i risultati per raggiungere i livelli più elevati. L'esempio dei circoli di studio a Solčava dimostra che, attraverso l'apprendimento sistematico, piccoli gruppi di adulti possono contribuire all'equilibrio tra obiettivi economici, sociali ed ecologici, dato che sistematicamente custodiscono e trasmettono la loro identità dal passato al futuro. In quest'area i circoli di studio rappresentano l'unica forma sistematica disponibile di educazione degli adulti, che collega la responsabilità per l'identità e la comunità locale con la necessità di trovare di soluzioni innovative per l'occupazione giovanile. I circoli di studio a Solčava promuovono il mantenimento della produzione primaria come prerequisito per il turismo di alto livello e, allo stesso tempo, incoraggiano lo sviluppo del settore terziario ai			

massimi livelli. Nell'ambito dei circoli di studio è stato realizzato il "percorso panoramico", che ha collegato tra loro le fattorie in alta montagna e ha sviluppato l'offerta turistica.

Il modello sloveno dei circoli di studio è stato introdotto anche nella regione Friuli-Venezia Giulia. Con l'aiuto del Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione Territoriale, sono stati stabiliti dei legami con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ed è stato confermato il ruolo che i circoli di studio svolgono a sostegno dell'economia verde e circolare.

Il progetto **YOUrALPS** - Educare i giovani per le Alpi: (ri)connettere le giovani generazioni alla montagna per un futuro nelle Alpi (2016-2019). Il progetto si è svolto nell'ambito del programma INTERREG dello Spazio Alpino, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Tra i 12 paesi partner alpini, la Slovenia è rappresentata dal Centro di biotecnologia Naklo e dal Dipartimento di geografia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lubiana, mentre alle attività pilota ha partecipato anche il Parco nazionale del Triglav. Tra i giovani c'è una scarsa consapevolezza dei valori e di ciò che il patrimonio naturale e culturale delle Alpi ha da offrire. Poiché il patrimonio alpino offre anche molte opportunità economiche e sociali, i partner del progetto si adoperano per sviluppare un modello educativo che integri i valori e le conoscenze delle montagne, nonché le abilità pratiche. Attraverso scambi, corsi di formazione, laboratori e progetti pilota, i partner hanno delineato un "Modello di Scuola Alpina".

Il Centro per le attività scolastiche ed extrascolastiche (CŠOD): il Centro per le attività scolastiche ed extrascolastiche opera nei campi dell'istruzione, dello sport, della scienza e della cultura. In Slovenia, nell'area interessata dalla Convenzione delle Alpi, sono attivi 16 centri di questo genere, i quali attuano numerosi programmi e attività destinati agli istituti di istruzione, alle associazioni, ai club, alla gente del posto e alle altre parti interessate.

Di seguito, sono elencati alcuni centri che organizzano delle settimane a tema per promuovere le attività e gli obiettivi della Convenzione delle Alpi:

Il CŠOD Kavka (Caporetto) offre dei programmi delle settimane a tema già ben definiti: "I limiti dentro e intorno a noi" (alla scoperta di limiti geografici, storici, biologici, linguistici e sociali), "Gli Sloveni d'oltre confine nel Veneto" (alla scoperta degli stili di vita e dello spazio nazionale della minoranza slovena oltre il confine).

Il CŠOD Kranjska Gora organizza la settimana a tema "Il patrimonio naturale e culturale dell'Alta valle della Sava" (TNP, Riserva naturale Zelenci, visita a Planica, sensibilizzazione sull'importanza della tutela e della conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale).

Il CŠOD Cerčno realizza delle settimane a tema: "La convivenza nella diversità" e "La sostenibilità nel XXI secolo". I partecipanti apprendono i principi dello sviluppo sostenibile, sono incoraggiati a partecipare alla ricerca di gruppo e sviluppano la comprensione dell'importanza della coesistenza di diverse persone e gruppi sociali.

Nel 2020 il comune di Bled attuerà un progetto sviluppato dagli alunni della Scuola elementare BLED (il percorso didattico intitolato "Non far arrabbiare il Zlatorog di Bled"; il Zlatorog è il mitico camoscio dalle corna d'oro), che permetterà ai visitatori di scoprire di più sui valori naturali intorno al lago di Bled. L'investimento è realizzato nell'ambito del progetto "Scopriamo la biodiversità negli abitati", cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Ulteriori informazioni su: <https://www.e-bled.si/za-obcane/projekti/evropski-sklad-za-regionalni-razvoj/>.

<p>Nel campo dell'educazione degli adulti il Centro andragogico della Slovenia sviluppa e organizza diversi programmi di formazione per adulti, i quali promuovono e contribuiscono all'adeguata inclusione nella formazione degli adulti e all'alfabetizzazione in sloveno degli adulti che parlano lingue straniere e attua altri progetti che incoraggiano la formazione di partenariati (comunità locale, istituti di istruzione, ecc.). Esempi: il progetto CIA2SFM 2015-2018 (Cooperazione per un approccio innovativo nella formazione per la gestione sostenibile delle foreste); I segni di sostenibilità (formazione per lo sviluppo sostenibile, dal 2017); il progetto RESHAPE (educazione e formazione dei migranti e rifugiati, 2016-2018); Erasmus +, il programma KA2.</p> <p>Alcuni altri esempi di programmi e progetti attuati negli istituti di istruzione:</p> <p>Il programma <b>Ecoscuola</b> è un programma internazionale di educazione ambientale integrata, che è riconosciuto a livello internazionale e mira a promuovere e aumentare la consapevolezza dei bambini nelle scuole dell'infanzia e degli alunni delle scuole primarie e secondarie riguardo lo sviluppo sostenibile, ricorrendo al programma educativo e alla partecipazione attiva nella comunità locale. Il programma Ecoscuola coinvolge diversi istituti di istruzione sloveni: le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie, i centri per le attività scolastiche ed extrascolastiche e altri istituti. I progetti nell'ambito del programma sono concepiti come progetti indipendenti, in collaborazione con partner appartenenti sia al settore pubblico, sia al settore privato o, attraverso bandi di concorso sloveni ed europei, in collaborazione con organizzazioni partner straniere. Partecipano al progetto anche i genitori, la comunità locale ed altre imprese, organizzazioni e individui. Alcuni progetti: La missione - Passi verdi, I giovani relatori ambientali, I ricercatori sulla biodiversità, La conoscenza delle foreste, I cambiamenti climatici, ecc.</p> <p>L'<b>Europa a scuola</b> (l'Associazione degli amici della gioventù della Slovenia): un programma sloveno sotto l'egida dell'Associazione degli amici della gioventù della Slovenia e la sua rete a livello locale. Ogni anno è organizzato un concorso su diversi argomenti (2014-2015: il progetto "Partecipo e aiuto a plasmare il mondo" che era legato all'Anno europeo dello sviluppo 2015, caratterizzato dallo slogan "Il nostro mondo, la nostra dignità e il nostro futuro"; 2016-2017: "Il mondo in cui desidero vivere"; 2017-2018: "Il patrimonio che ci circonda: dove il passato incontra il futuro"; 2018-2019: "Togliamo gli occhiali rosa-blu: creiamo una società di pari opportunità tra ragazze e ragazzi").</p>		

Fin dall'inizio dell'attività, l'Ente pubblico del TNP, in collaborazione con le scuole, organizza diverse attività per gli alunni e che sono destinate alla promozione di un atteggiamento responsabile nei confronti del patrimonio naturale e culturale. In zona si è sviluppata un'associazione di scuole che si trovano nell'area della riserva della biosfera delle Alpi Giulie (UNESCO MAB), la quale comprende 38 scuole elementari all'interno del Parco nazionale del Triglav e nella sua area di influenza. Nell'ambito dell'associazione si preparano i contenuti di apprendimento adattati all'area, si svolgono varie attività e si scambiano le esperienze e le conoscenze. Nel 2019, l'Ente pubblico del TNP ha lanciato un progetto per integrare il contenuto sui cambiamenti climatici alla piattaforma didattica dell'associazione di scuole nell'area della riserva della biosfera.

Uno dei modi di educazione è anche la pubblicazione di lavori educativi e scientifici su argomenti riguardanti l'area del parco nazionale, che sono destinati agli abitanti e ai visitatori (*Il mondo ai piedi del Triglav, Discover, Acta triglavensia, Le discussioni e le ricerche*).

Il Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo a Tolmino offre una vasta gamma di programmi di formazione aggiuntiva e specializzata per adulti.

Le infrastrutture scolastiche rendono possibile l'organizzazione di attività culturali e ricreative, (co)finanziate dai bilanci comunali.

Oltre ai programmi per le scuole, il Centro per le attività scolastiche ed extrascolastiche propone inoltre varie attività per associazioni, club, comunità e popolazione locale e organizza numerosi corsi di formazione professionale, conferenze e seminari.

Il Museo alpino sloveno offre dei laboratori per bambini durante le vacanze invernali (una settimana) ed estive (ogni sabato per due mesi), i laboratori creativi di Kekec a Kranjska Gora e una settimana di laboratori a Rateče. In collaborazione con le scuole, realizziamo giornate culturali e tecniche e offriamo programmi educativi e programmi di formazione per adulti durante tutto l'anno (ogni anno aggiungiamo nuovi laboratori su argomenti come il soccorso in montagna, le grotte, l'alpinismo, ecc.).

Il **bazar culturale** è un progetto sloveno congiunto, al quale partecipano diversi ministeri oltre al Ministero dell'istruzione, della scienza e dello sport, l'Istituto dell'Educazione della Repubblica di Slovenia, la Commissione nazionale slovena per l'UNESCO e varie istituzioni culturali slovene. Lanciato nel 2009, il progetto mira ad aumentare la consapevolezza dell'offerta culturale in Slovenia e a suscitare interesse per l'educazione culturale tra i professionisti e il pubblico generale. Tra gli obiettivi del Bazar culturale vi sono inoltre: la presentazione di progetti e programmi di qualità che le istituzioni culturali organizzano per bambini e giovani, la promozione e la presentazione di opportunità di cooperazione e partenariati delle istituzioni culturali con gli asili e le scuole, nonché di eventuali partenariati tra istituzioni culturali, la sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione culturale nelle nell'ambito dell'istruzione e nella società in generale, il rafforzamento della consapevolezza sugli effetti positivi dell'educazione culturale su bambini e giovani, ossia su asili e scuole e, infine, la promozione della creatività e dei partenariati creativi nei settori della cultura e dell'istruzione. Nel 2019 il Bazar culturale - che si è tenuto al centro culturale "Cankarjev dom" - è stato visitato da oltre 900 professionisti provenienti da diversi istituti di istruzione sloveni, studenti e rappresentanti delle istituzioni culturali.

Le Olimpiadi della matematica dell'Europa centrale per studenti delle scuole secondarie; i risultati degli studenti sloveni - [www.dmfa.si/Mat\\_SS-A/UspehNaSMO.html](http://www.dmfa.si/Mat_SS-A/UspehNaSMO.html)

La pubblicazione, ossia il giornale del Parco Nazionale del Triglav *Svet pod Triglavom* (Il mondo ai piedi del Triglav), viene distribuita gratuitamente a tutte le famiglie dell'area del parco. Le rubriche "Personalità" e "Cultura" sono sempre presenti.

La pubblicazione *Sočasnik* per tutto l'Alto Isonzo e, allo stesso modo, anche la radio Alpski val, che comprende anche la zona di Idrija e Cerklje; lo stesso vale per Bohinj, Zgornjesdavška dolina, dove i giornali locali e le varie riviste riportano tematiche e questioni d'interesse relative alla vita nello Spazio Alpino. Purtroppo, però, si rileva una certa carenza di queste tematiche, come anche nella trasmissione regolare d'informazioni dal territorio montano e alpino nella stampa nazionale di rilievo e su altri media nazionali.

Sul nostro sito web pubblichiamo ogni mese le notizie del Museo alpino sloveno in formato elettronico.

--

Sì		No	
----	--	----	--

La collaborazione con il Museo dell'Alta Valle della Sava a Jesenice e la presentazione delle mostre e degli ospiti alle serate presso i musei Nives Meroi e Ramna Benet in Italia e Austria (Centro K&K Šentjanž e il Palazzo Veneziano di Malborghetto, inviti ad eventi organizzati presso il Museo alpino sloveno e il Museo di Rateče.

--

L'allestimento delle nostre mostre "Il patrimonio culturale e naturale della Valle" (a Malborghetto, Šentjanž, Arnoldstein, Šentjakob, San Pietro al Natisone, ecc.), le Alpiniste, le Caravanche, ecc..

#### IV.

Sì		No	
----	--	----	--

--

- Il nuovo sentiero escursionistico Juliana Trail.
- Sostegno al lancio del marchio Villaggi dell'Alpinismo in Slovenia, effettuato sotto la guida dell'Associazione alpina della Slovenia.

La Legge sulla promozione dello sviluppo regionale coerente fornisce, in base ai bandi di concorso, un sostegno finanziario per le aree frontaliere in difficoltà, alle quali appartiene la gran parte dell'area montana alpina.

Il 76% del territorio sloveno si trova in zone con vincoli naturali per l'agricoltura, le quali comprendono anche le aree alpine montane. Gli agricoltori di queste zone che hanno subito costi aggiuntivi o perdite di reddito a causa di condizioni agricole sfavorevoli possono beneficiare di sovvenzioni dirette nell'anno in corso del regime di sostegno.

### **Filiere**

L'istituzione del marchio di qualità del Parco nazionale del Triglav, che contrassegna aree, strutture, prodotti, beni e servizi. L'inclusione delle aziende agricole biologiche nell'offerta del Parco Nazionale del Triglav (TNP), durante le presentazioni del TNP in occasione di fiere, nelle pubblicazioni del TNP.

Al Museo alpino sloveno vi è un'ampia offerta di prodotti locali e durante il mercatino dell'Avvento alpino è possibile trovare anche prodotti dall'area alpina più ampia (la zona dei tre confini e il Parco Domodossola).



Sui siti web dell'Istituto di collocamento della Repubblica di Slovenia (ZRSZ) si trova la panoramica di tutte le offerte di lavoro, pubblicate da diversi datori di lavoro per loro volontà oppure da quei datori di lavoro che, a partire dal 12 aprile 2013, sono tenuti per legge a notificare i posti vacanti allo ZRSZ. Secondo la legge, tutti i datori di lavoro hanno l'obbligo di pubblicare un avviso pubblico di offerta di lavoro per riempire un posto vacante. I datori di lavoro possono pubblicare i loro avvisi di posti di lavoro disponibili presso lo ZRSZ, che fornisce anche informazioni sulle opportunità di lavoro stagionale nell'agricoltura.

Se hanno bisogno di aiuto da parte dello ZRSZ per la selezione dei candidati, i datori di lavoro devono indicare i requisiti necessari per occupare il posto vacante nell'avviso dell'offerta di lavoro. Tenendo conto dei requisiti specificati, lo ZRSZ controllerà il proprio registro per selezionare i candidati più idonei e trasmetterli al datore di lavoro. Lo ZRSZ trasmette i candidati a un posto vacante solo previa verifica preliminare della motivazione del candidato per l'impiego presso il datore di lavoro.

Il Ministero del Lavoro, della Famiglia e degli Affari Sociali – nell'ambito delle misure di politica attiva dell'occupazione - permette di fornire varie forme di assistenza tramite diversi programmi (formazione, istruzione, incentivi a favore dell'occupazione, rimborso dei contributi di sicurezza sociale, lavori pubblici, ecc.). Ai datori di lavoro vengono invece assicurate diverse forme di sovvenzione per l'assunzione di disoccupati, ecc.

Nel 2010 è stata adottata la Legge sulla regolamentazione del mercato del lavoro, che ha sostituito la Legge sull'occupazione e sull'assicurazione contro la disoccupazione. La nuova Legge sulla regolamentazione del mercato del lavoro mirava a rendere il mercato del lavoro più flessibile, ad aumentare l'efficacia dell'attuazione delle politiche attive dell'occupazione, nonché a introdurre nuove misure, a includere nuovi prestatori, a espandere il servizio dell'orientamento professionale, a coinvolgere le parti sociali, ecc.

La legge fornisce la base per l'attuazione delle seguenti misure da parte dello Stato per il mercato del lavoro:

- servizi sul mercato del lavoro (orientamento professionale permanente e servizio di collocamento);
- politica attiva dell'occupazione;
- assicurazione contro la disoccupazione;
- diritti derivanti dall'assicurazione obbligatoria e facoltativa contro la disoccupazione.

Fino alla fine del 2019 la suddetta legge è stata modificata cinque volte.

La legge sui piccoli lavori (indicata nella relazione precedente) è stata oggetto di un referendum legislativo nell'aprile 2011. La maggioranza ha votato contro l'adozione della Legge sui piccoli lavori.

Nel quadro della politica attiva dell'occupazione sono previsti vari incentivi per la formazione e l'istruzione, che permettono alle persone di acquisire nuove conoscenze, abilità e competenze per poter rientrare nel mercato del lavoro. Sono previsti anche incentivi per l'assunzione dei disoccupati (sovvenzioni), che, però, sono limitati dalle disposizioni di legge sugli aiuti di Stato e da alcune altre disposizioni relative al settore agricolo. Possono essere incluse nelle misure della politica attiva dell'occupazione anche le persone occupate, principalmente allo scopo di acquisire competenze e conoscenze adeguate alla più lunga presenza possibile sul mercato del lavoro. I dipendenti possono anche essere inclusi nelle misure ALMP, in particolare al fine di acquisire competenze e conoscenze adeguate per poter restare il più a lungo possibile sul mercato del lavoro.

Alcuni programmi chiave della politica attiva dell'occupazione:

- formazione sul posto di lavoro;
- istruzione e formazione non formale;
- istruzione formale;
- periodo lavorativo di prova;
- certificazione delle qualifiche professionali nazionali;
- lavori pubblici;
- incentivi per l'assunzione di persone di difficile collocazione ("Zaposli.me" - Assumimi);
- rimborso dei contributi ai datori di lavoro nelle zone ad alto tasso di disoccupazione, ecc.

## V.

Degna di nota è anche l'attività che il Parco nazionale del Triglav svolge in termini di formazione, informazione e sensibilizzazione.

### Rapporti tra

La cooperazione tra le città sulle Alpi ed al di fuori di esse è molto intensa: tra l'altro si menziona la vendita dei prodotti agricoli dei paesi alpini e delle valli nelle bancarelle dei mercati nei maggiori centri, come, ad esempio a Kranj, Škofja Loka, Bled, Tolmino, Maribor, ecc.

L'allestimento di mostre sull'alpinismo, sullo spazio alpino (etnologia) anche a Fiume e a Slatina in Croazia (anche in Austria e in Italia). In Slovenia le mostre sono state organizzate anche a Celje e a Lubiana.

Le istituzioni slovene (i comuni, l'assemblea nazionale della Repubblica di Slovenia e Il Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione Territoriale) hanno attivamente sostenuto l'esecuzione della terza seduta del Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi (YPAC), che si è tenuta a marzo del 2008 a Maribor e delle sedute del YPAC, che hanno avuto luogo nel 2015 a Kamnik e nel 2018 a Maribor.

### **Ruolo**

I collegi nella Valle dell'Isonzo, l'organo intercomunale dei comuni dell'Alta Valle dell'Isonzo per la consultazione e la coordinazione, l'Unità amministrativa Tolmino, il Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo a Tolmino e gli enti pubblici della zona.